Valsassina

Turismo, sorridono anche i B&b

La ripresa. Prezzi invariati rispetto a un anno fa: la mossa piace alla clientela. Così le prenotazioni fioccano
C'è voglia di socialità: «Pochi vogliono la colazione in camera». Ma c'è chi allontana anche le donne delle pulizie

VALSASSINA

BEPPE GROSSI

In Valsassina ripartono anche i bed and breakfast. Gli operatori del settore sono ottimisti, iniziano a registrare prenotazioni anche per luglio e agosto: clientela affezionata e non.

Chi lavorava con gli stranieri accusa il colpo dell'allarme Covid-19: non si fidano a venire in Italia. Ma tutto sommato il comparto si sta riprendendo.

In Valsassina nessuno, nei B&b ha ritoccato i prezzi rispetto alla passata stagione: «Ci mancherebbe. Sarebbe stato controproducente - dicono in coro - Non vogliamo rifarci delle nostre inevitabili perdite causate dall'emergenza Covid-19, sui portafogli dei nostri clienti».

Uguali, ma diversi

Tutti d'accordo, con i distinguo del caso. E tante curiosità sulla "socialità ritrovata" in queste strutture immerse in luoghi ameni e vicinissime a paesaggi da sogno in Valsassina e sul lago.

Ci dice **Oderisi Arrigoni**, del B&B "Rocca di Baiedo" di Pasturo (il suo esercizio dispone di 12 letti al prezzo di 60 euro al giorno): «Offriamo il servizio colazione in camera per consentire ai clienti di stare il più lontano possibile dagli altri ospiti - dice - Nessuno lo ha accettato: seppur rispettando le distanze, tutti preferiscono fare colazione nello stesso ampio locale, approfittando dell'occasione per scambiare quattro chiacchiere dopo settimane di isolamento. La gente ha bisogno di riprendere a socializzare, preciso per altro che il mio locale consente di distanziare i tavoli ad almeno due metri di distanza l'uno dall'altro, il doppio di quel che impone il decreto».

La cautela resta alta; a testimoniarlo è anche **Patrizia Dall'Ara** del "Bianco" di Primaluna, (16 posti letto, l'alloggio in una notte in letto matrimoniale costa dagli 80 ai 90 euro): «Qualche cliente ci ha chiesto gentilmente di non consentire l'accesso alle donne delle pulizie nelle loro stanze - dice la Dall'Ara, che è anche stata sindaco di Primaluna - Questi clienti se le sanificano loro. Nessun problema. Preciso che il nostro personale è dotato di tutti gli accorgimenti: mascherine, guanti, detergenti».

La temperatura

Non tutti provano con il termometro la temperatura corporea dei clienti che si apprestano ad entrare: «La legislazione non ce lo impone - fa presente **Paola Fazzini** del "La Vigna" di Primaluna (8 posti letto, dai 35 ai 40 euro costa una notte a persona) - così almeno ci hanno riferito i nostri referenti delle associazioni di categoria alle nostre domande per fare chiarezza su una certa confusione sulle norme che io e i colleghi applichiamo alla lettera. É giusto così».

«Riapriamo venerdì prossimo - dice **Gerlanda Caruso** de "La Ca' di Sala di Margno", che offre 6 posti letto, per almeno due notti, al prezzo di 170 euro -, qualche prenotazione è stata annullata, in compenso altre ne stanno arrivando».

Poi c'è chi non è contento. **Rossana De Meo** del "Lullaby" di Ballabio: «Possiamo ospitare sette persone in un appartamento a prezzi di mercato, scoraggiamo i singoli a cui facciamo pagare 70 euro a notte. In questo caso lavorerei in perdita».

Meno fiduciosa sul futuro prossimo è invece **Manuela Brizzolari** del "Castagneto" di Pasturo: «Va male, per ora. Niente prenotazioni. Il mio bed and breakfast può accogliere fino ad otto persone ad un prezzo variabile tra i 35 e 40 euro».

> «Non vogliamo rifarci delle perdite legate al Covid sui portafogli dei nostri ospiti»

Un'ampia scelta per tutti i gusti

	Strutture ricettive	N° posti letto
Abbadia Lariana	8	337
Ballabio	20	423
Barzio	18	346
Casargo	7	298
Cassina Valsassina	1	4
Cortenova	3	1.242
Crandola Valsassina	2	64
Cremeno	14	126
Introbio	9	364
Margno	4	33
Moggio	4	48
Morterone	1	12
Pagnona	1	20
Parlasco	1	12
Pasturo	9	168
Premana	5	42
Primaluna	10	86
Taceno	3	14

L'EGO - HUB

Paola Fazzini

Oderisi Arrigoni

Patrizia Dall'Ara

Manuela Brizzolari

Gerlanda Caruso

Rossana De Meo

Giù in valle o sopra le montagne quasi 3700 posti dove dormire

Quasi 3700 posti letto in 120 strutture ricettive.

È questa la disponibilità su cui può contare la Valsassina per una stagione estiva che si preannuncia all'insegna di numeri molto importanti, vista la tendenza a ritornare a un turismo di prossimità, a seguito dell'emergenza coronavirus.

Secondo i dati forniti dall'Info Point di Lecco, le strutture presenti sul territorio valsassinese sono così suddivise: 20 alberghi con 588 posti totali, 24 b&b con 163 posti, 21 rifugi con 683 posti, 3 campeggi con 1731 posti, una foresteria con 12 posti, 47 case vacanze per un totale di 255 posti, una casa per le ferie con 215 posti e altri 30 posti nei tre agriturismi dove è possibile pernottare. Numeri che attestano la capacità ricettiva della Valsassina a quota 3677.

Nonostante la perdita di un evento importate e attrattivo come il Nameless e nonostante l'annullamento di tante iniziative in grado di richiamare turisti e visitatori sul territorio, la Valsassina si prepara dunque a un'estate che potrebbe vederla protagonista ben più che nel recente passato.

Negli scorsi anni, infatti, ha attirato solamente il 7% del turismo che arrivava in provincia di Lecco, molto più orientato verso il lago (41%) o il turismo d'affari (35%). Nel 2018, ultimo anno di cui si hanno a disposizione i flussi definitivi, gli arrivi nell'area "montagna" della provincia di Lecco erano stati 17.735, con quasi 40mila presenze totale, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture del territorio.

Dati in flessione rispettivamente del 16% e del 19% rispetto all'annualità precedente. L'84% di coloro che nel 2018 hanno pernottato nelle strutture della Valsassina era italiano, il 16% straniero. Ci sono ampi margini di miglioramento per far scoprire a sempre più persone le bellezze delle nostre montagne e l'accoglienza dei nostri operatori.

S.Sca.